



Relazione annuale
del Responsabile della prevenzione alla corruzione
(ai sensi dell'art. 1, comma 14, della L. 190/2012)

13.12.2013

Premessa

L'art. 1, comma 14, della L. 190/2012 prevede che il Responsabile per la prevenzione della Corruzione rediga entro il 15 dicembre di ogni anno una relazione annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.C.P.).

In coerenza con questa previsione la presente relazione illustra le attività svolte nel corso del 2013 in riferimento alla tempistica indicata nella pianificazione triennale del P.T.C.P. 2013/2015 della Scuola Superiore Sant'Anna con particolare attenzione agli indicatori relativi ai seguenti ambiti:

- Gestione dei rischi
- Formazione in tema di anticorruzione
- Codice di comportamento
- Altre iniziative
- Rispetto dei termini dei procedimenti
- Sanzioni

La relazione propone oltre alla valutazione delle misure adottate nel corso del 2013 anche alcune iniziative che saranno inserite nell'aggiornamento del P.T.C.P. 2014.

Nella Relazione sono adottate le seguenti definizioni e sigle:

- * Scuola: Scuola Superiore Sant'Anna
- * P.N.A: Piano Nazionale Anticorruzione
- * P.T.T.I.: Programma Triennale di Trasparenza e Integrità
- * P.T.C.P.: Piano triennale di Prevenzione della Corruzione
- * U.P.D.: Ufficio Procedimenti Disciplinari

La presente relazione è pubblicata sul sito istituzionale della Scuola:

<http://www.sssup.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/corruzione>

1. Gestione dei rischi

1.1 Azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione

Il Consiglio di Amministrazione della Scuola, nella seduta del 23 gennaio 2013, ha individuato e nominato come Responsabile della prevenzione della corruzione il Direttore Generale, Luca Bardi, ed ha provveduto ad approvare nella successiva seduta del 28 marzo 2013 il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015.

Nella fase di sperimentazione ancora in corso del nuovo assetto organizzativo della Scuola attivato il 1.1.2011 (con la costituzione degli Istituti come elemento caratterizzante), un gruppo di lavoro trasversale a tutta la struttura amministrativa sta procedendo a riesaminare, anche in un'ottica di verifica delle misure di prevenzione dei rischi, i processi ed i procedimenti di semplificazione attivati di seguito alla creazione degli Istituti. La conclusione della sperimentazione del suddetto assetto organizzativo è prevista per il 31/12/2013.

Nelle date del 20 , 27 giugno e 8 luglio hanno avuto luogo le Giornate della Trasparenza come previsto dal D.Lgs 33/2013 e dalle Linee Guida CIVIT (Delibera 105/2010). Le Giornate della Trasparenze della Scuola si sono svolte in coincidenza con due importanti iniziative in grado di richiamare una considerevole affluenza di pubblico anche esterno: il "Sant'Anna Science Café", rassegna di incontri informali e divulgativi con i ricercatori della Scuola, e le Giornate di orientamento. Nel corso degli incontri, di cui è stata data ampia diffusione tramite la pubblicazione sul sito web della Scuola, l'invio di comunicati stampa e un passaggio anche su un'emittente locale, il Responsabile della prevenzione della corruzione si è reso disponibile a fornire informazioni a tutti i soggetti interessati sul P.T.C.P. e sul Piano e Relazione della Performance.

1.2 Controlli sulla gestione dei rischi di corruzione

Il lavoro di analisi svolto dal Gruppo di lavoro "Procedimenti amministrativi", oltre agli obblighi derivanti dalla redazione del nuovo regolamento sui procedimenti e della mappatura dei principali servizi erogati, ha la funzione di individuare indicatori specifici per il controllo delle aree di rischio citate nel nostro P.T.C.P.

1.3 Iniziative di automatizzazione dei processi intraprese per ridurre i rischi di corruzione

Sono stati attivati strumenti di gestione informatizzata per le procedure d'acquisto nel Mercato Elettronico della P.A. (MePA) il mercato digitale in cui le Amministrazioni abilitate possono acquistare, per valori inferiori alla soglia comunitaria, i beni e servizi offerti da fornitori abilitati a presentare i propri cataloghi sul sistema.

La Scuola si è inoltre abilitata sul portale START della Regione Toscana per gli affidamenti diretti con uno strumento di e-procurement alternativo al MEPA.

2. Formazione in tema di anticorruzione

2.1 Quantità di formazione in tema di anticorruzione erogata in giornate/ore

Il Responsabile della prevenzione della corruzione ha provveduto ad inviare il P.T.C.P tramite posta elettronica a tutto il personale della Scuola in data 30 aprile 2013.

E' stato erogato nel corso del 2013 il seguente corso di formazione:

IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, GLI OBBLIGHI DEI DIPENDENTI PUBBLICI E I DIRITTI DEGLI UTENTI novità introdotte dalla recente normativa (L 190/2012, D.Lgs. 33/2013, DPR 62/2013)

*Docente: Massimo Asaro (Responsabile dell'Ufficio Affari legali della Scuola Normale Superiore)
Giovedì 28 novembre 2013, ore 9:00 – 17:00*

Al corso hanno partecipato 45 unità di personale così ripartite:

- *n. 12 Area Risorse Tecniche Logistiche e Tecnologiche*
- *n. 9 Servizi di Supporto agli Istituti*
- *n.5 Area Risorse Umane e Sviluppo Organizzativo*
- *n. 2 Area Affari generali*
- *n. 2 Servizi di Supporto alla Formazione allievi*
- *n. 8 Istituti*
- *n. 2 Area Affari legali*
- *n. 5 Area Amministrazione Finanza e Controllo*

Una unità di personale addetto all'Ufficio Comunicazione ha frequentato il corso “La nuova gestione dei siti web nella “PA aperta” dopo il D.L. 83/12, La L. 190/12 e il Decreto trasparenza (CDM 15/02/12)” organizzato dalla PROMO.PA Fondazione a Roma nei giorni 20 e 21 marzo 2013.

Un ulteriore intervento a carattere normativo sulla L.190/2012 diretto specificatamente alle norme in tema di prevenzione della corruzione destinato a tutto il Personale della Scuola, inizialmente previsto per il mese di dicembre 2013, è stato rinviato a gennaio 2014 per esigenze organizzative.

2.2 Tipologia dei contenuti offerti

- *Norme per la prevenzione della corruzione: adempimenti;*
- *La trasparenza quale strumento di lotta alla corruzione nelle PP.AA.; il concetto di amministrazione “aperta” e gli obblighi di pubblicità;*
- *La prevenzione amministrativa, disciplinare e penale.*

2.3 Articolazione dei destinatari della formazione in tema di anticorruzione

Al corso svoltosi il 28 novembre ha partecipato il Personale in posizione di Responsabilità organizzativa ed il Personale facente parte del gruppo di lavoro “Procedimenti amministrativi”.

Al corso di formazione "La nuova gestione dei siti web nella PA aperta dopo il D.L. 83/12, La L. 190/12 e il Decreto trasparenza (CDM 15/02/12) ha partecipato una unità dell'Ufficio Comunicazione.

Nel primo semestre del 2014 sono previste attività di formazione dirette a tutto il Personale della Scuola.

2.4 Articolazione dei soggetti che hanno erogato la formazione in tema di anticorruzione

I docenti individuati sono esperti in materia normativa e di aggiornamento in tema di anticorruzione.

3. Codice di comportamento

3.1 Adozione delle integrazioni al codice di comportamento

Sul sito web della Scuola è stato pubblicato il link al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs 165 del 30 marzo 2001 (DPR 62 del 16 aprile 2013).

La stesura del Codice di comportamento specifico della Scuola si è svolta in collaborazione con la Scuola Normale Superiore di Pisa e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste.

La versione realizzata è stata inviata all'OIV per il parere preventivo e obbligatorio.

Immediatamente dopo sarà avviata la procedura aperta di consultazione con gli stakeholder individuati sia all'esterno che all'interno della Scuola; la conclusione di tale fase di consultazione è prevista per il 20 gennaio 2014.

E' stato nominato l'Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.P.D.)

3.2 Denunce delle violazioni al codice di comportamento

Non sono state registrate ad oggi violazioni.

3.2 Attività dell'ufficio competente ad emanare pareri sulla applicazione del codice di comportamento

Il monitoraggio sull'applicazione del Codice di comportamento è svolta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e dall'U.P.D.

4. Altre iniziative

4.1 Numero di incarichi e aree oggetto di rotazione degli incarichi

In relazione a quanto dichiarato nel P.T.C.P. non sono state adottate nel corso del 2013 rotazioni lavorative per gli EP e i responsabili di U.O, in quanto già messe in atto nell'ambito delle varie azioni di (ri)organizzazione dell'amministrazione; in particolare a partire da gennaio 2011 e fino al giugno 2012, come è possibile rilevare dai seguenti dati:

- *il 78% dei responsabili di area ha un incarico a cui è pervenuto (provenendo da diversa posizione nell'organizzazione) da meno di due anni;*

- *il 62,5% dei responsabili di U.O. ha un incarico a cui è pervenuto (provenendo da diversa posizione nell'organizzazione) da meno di due anni.*

In relazione ai responsabili U.O. è necessario sottolineare come le dimensioni della Scuola e l'investimento effettuato su specifiche risorse in termini di specializzazione delle competenze, non agevoli il meccanismo di rotazione, tuttavia la politica di forte crescita trasversale delle RU intrapresa dalla Scuola potrà essere consolidata e dare ancora maggiori frutti in termini di rotazione dei responsabili negli anni a venire.

4.2 Esiti di verifiche e controlli su cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi

Non sono emerse criticità.

4.3 Forme di tutela offerte ai whistleblowers

Le forme di tutela per i whistleblowers:

- *tutela dell'anonimato;*
- *divieto di discriminazione nei confronti del whistleblowers;*
- *la previsione che la denuncia è sottratta al diritto di accesso fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma2, art. 54 bis del D.Lgs. 165/2011 in caso di necessità di disvelare l'identità del denunciante;*

saranno inserite nell'aggiornamento del P.T.C.P. 2014.

4.4 Ricorso all'arbitrato secondo criteri di pubblicità e rotazione

Non è stato necessario il ricorso all'arbitrato.

4.5 Iniziative nell'ambito dei contratti pubblici

La Scuola provvede per le attività di acquisizione di forniture, servizi e lavori in conformità alle seguenti prescrizioni di legge in tema di "conflitto d'interessi":

- *L. 241/90 art. 6-bis "Conflitto d'interessi" per il Responsabile del procedimento ed i titolari degli uffici coinvolti;*
- *DPR 62/13 "Codice di comportamento dei dip.pubblici" nel suo complesso;*
- *D.Lgs. 163/06 "Codice dei Contratti Pubblici" art. 84 "Commissione giudicatrice in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa", che rinvia anche all'art. 51 del Cod. di Procedura Civile "Astensione del giudice".*

4.6 Iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere

Le iniziative sono soggette ad una disciplina che regola le erogazioni attraverso criteri oggettivi e omogenei, che sono adottati dalle commissioni deputate alla valutazione e selezione delle sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari.

A titolo d'esempio le borse di studio vengono assegnate esclusivamente sulla base di procedure selettive volte ad accertare l'elevata preparazione e le potenzialità di sviluppo dei candidati. Le Provvidenze al personale ai sensi del D.M. 301 del 12/10/1988. sono ugualmente assegnate a seguito di una procedura trasparente (call a tutto il personale) e successiva valutazione da parte di una commissione.

4.7 Indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale

A seguito dell'introduzione dell'art.35 bis del D.Lgs. 165/2001 i membri delle commissioni di selezione del personale docente, ricercatore e PTA producono un'autocertificazione attestante il non avere subito condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione.

Sono stati applicati meccanismi di rotazione nella composizione delle commissioni di selezione individuando di volta in volta persone sulla base degli specifici profili e delle strutture interessate. L'applicazione di tali meccanismi verrà consolidata a partire dal 2014 con la formalizzazione di una specifica attestazione preliminare nei decreti di nomina delle commissioni.

4.8 Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive

A seguito della visita ispettiva effettuata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, nel periodo 11 febbraio-15 marzo 2013 la stessa è resa disponibile, unitamente alla nota di replica e controdeduzioni inviata al Ministero il 9 ottobre 2013, nella sezione Amministrazione trasparente del sito web della Scuola alla pagina <http://www.sssup.it/amministrazione-trasparente/controlli-rilievi-amministrazione>

5. Sanzioni

5.1 Numero e tipo di sanzioni irrogate

Non sono pervenute sanzioni nel corso del 2013.